

Regione Autonoma Valle d'Aosta



UNIONE EUROPEA



Assessorato agricoltura e ambiente

Dipartimento agricoltura

Politiche regionali di sviluppo rurale

**RELAZIONE DESCRITTIVA
DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

INDICE

1	ACRONIMI	2
2	GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	3
3	SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
4	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
5	PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)	7
6	LE AUTORITÀ ED I PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NEL PSR.....	9
6.1	Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale (DG AGRI)	9
6.2	Autorità nazionali.....	9
6.2.1	Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo(MiPAAFT)	9
6.2.2	Organismo Pagatore (OP)	10
6.3	Organismo di certificazione (OC).....	11
6.4	Autorità di Gestione (AdG).....	12
6.5	Coordinamento delle AdG.....	13
6.6	Il Comitato di Sorveglianza	13
7	LE STRUTTURE PREPOSTE A LIVELLO REGIONALE ALLA GESTIONE, ALL'ATTUAZIONE E AL CONTROLLO DEL PSR.....	16
7.1	L'assetto organizzativo delle strutture preposte alla gestione, all'attuazione e al controllo del PSR 14-20.....	16
7.2	Quadro generale delle strutture responsabili della gestione e dell'attuazione delle Misure del PSR.....	17
7.2.1	Le funzioni attribuite dalla Regione alle strutture.....	17
7.2.2	Ente regionale delegato	18
7.2.2.1	Tabella n. 1 - Strutture coinvolte nella gestione e nel controllo del PSR 2014-2020 e indicazione delle Misure di competenza	20
7.2.3	La separazione delle funzioni.....	24
7.2.4	Sistemi informativi.....	24

7.3	QUADRO SPECIFICO DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE RESPONSABILI DI MISURA.....	26
7.3.1	L'ASSESSORATO AGRICOLTURA E AMBIENTE	26
7.3.2	Assetto organizzativo	26
7.3.2.1	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	27
7.3.2.2	Funzioni.....	27
7.3.3	COMITATO DI COORDINAMENTO DEL PSR	28
7.3.4	STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE.....	28
7.3.4.1	Funzioni.....	28
7.3.5	STRUTTURA INVESTIMENTI AZIENDALI E PIANIFICAZIONE AGRICOLO-TERRITORIALE.....	30
7.3.5.1	Funzioni.....	30
7.3.6	STRUTTURA PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITÀ E SERVIZI FITOSANITARI.....	31
7.3.6.1	Funzioni.....	31
7.3.7	STRUTTURA FORESTAZIONE E SENTIERISTICA	32
7.3.7.1	Funzioni.....	32
7.3.8	DIPARTIMENTO AMBIENTE.....	33
7.3.9	STRUTTURA BIODIVERSITA' E AREE NATURALI PROTETTE	33
7.3.9.1	Funzioni.....	33
7.3.10	ENTI E ORGANISMI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.....	34
7.3.10.1	AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONE IN AGRICOLTURA (AREA VdA)	35
7.3.10.1.1	Assetto organizzativo	35
7.3.10.1.2	Funzioni.....	35
7.3.10.2	CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)	35

PREMESSA

La presente descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Valle d'Aosta (PSR 14-20), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 7885 dell'11 novembre 2015, è redatta ai sensi della normativa unionale (Reg. UE n. 1303/2013, Reg. UE n. 1306/2013 e Reg. UE n. 1305/2013), nonché delle disposizioni, a carattere nazionale e regionale, definite nell'Allegato II all'Accordo di partenariato (AdP) "*Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020*", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014.

La relazione contiene il dettaglio dell'assetto organizzativo interno dell'Autorità di gestione (AdG) – individuata nella Struttura politiche regionali di sviluppo rurale – e delle altre strutture e/o uffici regionali coinvolti nel sistema di gestione del Programma nonché la relativa distribuzione e attribuzione delle funzioni dettagliando quanto previsto all'interno del PSR 14-20.

La descrizione assume quanto deciso con Provvedimento Dirigenziale n. 5218 del 7/11/2016 del Coordinatore del Dipartimento, contenente "*Messa in coerenza delle funzioni assegnate alle strutture del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale, all'impianto del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e istituzione dell'equipe dell'Autorità di Gestione del Programma in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014-2016 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1886/14*", debitamente aggiornata in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 994 in data 20 agosto 2018 recante definizione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, con decorrenza 17 settembre 2018.

La relazione descrive le procedure di gestione del PSR esclusivamente in termini organizzativi, rimandando l'analisi degli aspetti specificatamente procedurali al "*Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziati dal PSR 2014/2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta*" (d'ora in avanti Manuale delle procedure), approvato contestualmente alla presente.

La relazione descrittiva e il Manuale delle procedure, congiuntamente, rispondono all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi del PSR nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, assicurando al contempo il rispetto del criterio della sana gestione finanziaria, così come richiamato quale principio generale nell'art. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nell'art. 30 del Reg. (UE) n. 966/2012.

1 ACRONIMI

Di seguito si riportano gli acronimi ricorrenti all'interno della presente documento:

Acronimi	
AdG	Autorità di gestione - incardinata nella Struttura politiche regionali di sviluppo rurale nell'ambito del Dipartimento agricoltura dell' agricoltura e risorse naturali
AdP	Accordo di Partenariato, sottoscritto dallo Stato italiano con il partenariato pubblico/privato per la definizione della strategia di impiego dei fondi comunitari per la programmazione 2014/2020
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura. È l'organismo pagatore del FEASR per la Regione autonoma Valle d'Aosta
AREA VdA	Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta
CAA	Centro di assistenza agricola
CdS	Comitato di sorveglianza
DGR	Delibera di Giunta Regionale
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
MiPAAFT	Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
OC	Organismo di Certificazione
PAC	Politica Agricola Comune
PRA	Piano di Rafforzamento Amministrativo
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
QSR	Quadro Strategico Regionale
RdM	Responsabili di Misura
RAVA	Regione Autonoma Valle d'Aosta
RRN	Rete Rurale Nazionale
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIGC	Sistema integrato di gestione e controllo
SIZO	Sistema Informativo Zootecnia
SIAR	Sistema Informativo Agricolo Regionale
SIGA	Sistema Informativo Gestione aziende agricole
BDN	Banca Dati nazionale
SISPREG 2014	Sistema Informativo Politica Regionale di Sviluppo 14-20
PUC	Protocollo Unico di Colloquio
SIGECO	Sistema di Gestione e controllo
VCM	Valutazione Controllabilità Misure
VdA	Valle d'Aosta

2 GESTIONE DEL DOCUMENTO

Le informazioni riportate nel presente documento descrivono, in termini organizzativi, il SIGECO del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta (d'ora in avanti RAVA).

La Relazione fa parte, a pieno titolo, degli strumenti definiti dall'Amministrazione regionale atti a garantire la corretta efficacia delle procedure di attuazione del PSR 2014-2020.

Il documento, che si configura come dispositivo descrittivo della *governance* del Programma, viene pertanto adottato con provvedimento dirigenziale a firma congiunta del Coordinatore del Dipartimento agricoltura e del dirigente della struttura Politiche regionali di sviluppo rurale.

3 SCOPO DEL DOCUMENTO

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il SIGECO di ogni programma deve contenere:

- una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1305/2013, per ciascun Programma di sviluppo rurale, devono essere designate le seguenti autorità:

- l'autorità di gestione, che può essere un ente pubblico o privato operante a livello nazionale o regionale, incaricato della gestione del programma in questione, ovvero lo Stato membro stesso nell'esercizio di tale funzione;
- l'organismo pagatore riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- l'organismo di certificazione (esprime un parere sulla completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore e sul corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Agli Stati membri è assegnato il compito di accertare, per ciascun Programma di sviluppo rurale, che siano stati istituiti i relativi **sistemi di gestione e di controllo** in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli altri organismi. Gli "Stati membri" (per il PSR, la Regione Valle d'Aosta) sono responsabili del buon funzionamento dei sistemi durante l'intero periodo di programmazione.

L'AdG, nel rispetto della normativa UE e di quanto definito nell'Allegato II all'AdP 2014-2020, è chiamata ad adottare le disposizioni amministrative necessarie al fine di garantire che gli interessi

finanziari dell'Unione siano effettivamente protetti, anche attraverso un appropriato SIGECO efficiente ed efficace, al fine di garantire il rispetto della legislazione in materia di regimi di sostegno dell'Unione e garantire che tali sistemi funzionino efficacemente per tutta la durata del programma.

A tal fine, la presente relazione descrive la ripartizione dei ruoli e delle funzioni tra i vari soggetti ed autorità che intervengono nell'ambito della gestione e del controllo del PSR.

In particolare, in linea con quanto indicato nell'Allegato II all'AdP, l'efficacia deve essere valutata alla luce del rispetto dei seguenti requisiti:

- a) esistenza della descrizione delle funzioni di ciascun organo interessato nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascuno di essi;
- b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- c) definizione e attuazione di procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- d) sistemi informatizzati per la contabilità, per l'archiviazione e la trasmissione di dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per il monitoraggio e per il reporting;
- e) sistemi di informazione e sorveglianza laddove l'organismo responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- f) disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo;
- g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- h) prevenzione, individuazione e rettifica delle irregolarità e delle frodi e il recupero degli importi indebitamente versati, unitamente agli eventuali interessi.

4 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell'elenco che segue è riportata la principale normativa europea, nazionale e regionale in materia di Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (d'ora in avanti FEASR) 2014-2020. Alla normativa si aggiungono altri atti o disposizioni emanati dalla Commissione europea, dai Ministeri e dalla Giunta Regionale della Valle d'Aosta, di cui si deve tenere conto nella gestione del PSR.

NORMATIVA UNIONALE

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008
Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014
Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità
Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie
Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di sviluppo rurale e la condizionalità
Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro
Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto
Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza
Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per

l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune
Valutazione del rischio di frode e di altre irregolarità gravi a danno del bilancio della PAC
Decisione della Commissione Europea n. C(2015)7885 dell'11 novembre 2015 recante l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013, n. 652/2014 – Regolamento c.d. Omnibus

NORMATIVA NAZIONALE

Accordo di partenariato 2014-2020, Approvato con Decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29/10/2014
Protocollo Unico di Colloquio (PUC) per il monitoraggio unitario dei progetti v.2.0 – agosto 2018

NORMATIVA E ATTI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Autonoma Valle d'Aosta 2014-2020 approvato dalla Commissione europea in data 11 novembre 2015 con Decisione C(2015) 7885
Deliberazione del Consiglio regionale n. 1849/XIV del 25 febbraio 2016 recante l'approvazione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020
Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta
Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, "Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale" che istituisce, presso il Dipartimento agricoltura, lo Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura (art. 20).
Deliberazione della Giunta regionale n. 1068 in data 04.08.2016 recante "l'approvazione della convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura e il distacco in assegnazione temporanea di personale finalizzato alla gestione integrata delle misure 6.1 e 4.1.2 del PSR 2014-2020"
Provvedimento dirigenziale n. 5218 del 07.11.2016 recante "la messa in coerenza delle funzioni assegnate alle strutture del dipartimento agricoltura risorse naturali e corpo forestale all'impianto del PSR 14/20 e istituzione dell'equipe dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Coordinamento del programma.
Deliberazione della Giunta regionale n. 1172 in data 02.09.2016 recante approvazione dell'accordo con la Regione Marche per l'utilizzo sperimentale, fino al 31 dicembre 2017, del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) Marche per la gestione delle Misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Deliberazione della Giunta regionale n. 631 in data 22.05.2017 recante l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione e AGEA, organismo pagatore per la Valle d'Aosta delle provvidenze cofinanziate dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), conformemente a quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1306/2013 e dal regolamento delegato (UE) n. 907/2014
Deliberazione della Giunta regionale n. 671 in data 29.05.2017 recante "l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per il distacco di personale finalizzato al supporto alle attività di coordinamento relative al PSR 2014-2020".
Deliberazione della Giunta regionale n. 782 in data 19/06/2018 recante "Approvazione dello schema di accordo integrativo alla convenzione in essere con AGEA, sottoscritta in conformità al regolamento (UE) N. 1306/2013 e al regolamento delegato (UE) N. 907/2014

Deliberazione della Giunta regionale n. 994 in data 20 agosto 2018 recante definizione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, con decorrenza 17 settembre 2018.

5 PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)

Il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2014-2020 risponde alle raccomandazioni della Commissione europea e agli indirizzi formulati nel "*Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020*" (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012) che, nell'ambito di una delle priorità di finanziamento dei Fondi strutturali per il settennio di programmazione, fa specifico riferimento al rafforzamento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione dei programmi cofinanziati.

Nell'AdP è stato inoltre previsto un paragrafo dedicato ai contenuti minimi e alle finalità dei Piani di Rafforzamento Amministrativo.

Per quanto riguarda RAVA, il PRA 2015/16 (prima fase) contiene le linee strategiche che le AdG dei rispetti programmi cofinanziati devono assumere per ottemperare alle richieste della CE nell'attuale programmazione, nonché per assicurare un'adeguata *governance* dell'attuazione del quadro strategico regionale (QSR). Tali scelte hanno avuto e hanno tuttora un'attinenza anche per quanto riguarda i SIGECO, in relazione agli aspetti organizzativi delle strutture regionali coinvolte.

Relativamente al PSR, sono stati previsti dal PRA 2015/16 i seguenti gli obiettivi strategici (e i relativi target):

- A. FEASR - Armonizzazione delle procedure di gestione e controllo per l'attuazione delle diverse Misure del PSR. Target (al 2016): redazione di un unico manuale per la gestione e il controllo del PSR 2014/20;
- B. FEASR - Esauriente e tempestivo espletamento delle attività di monitoraggio degli aiuti in agricoltura. Baseline: n. 3 sistemi di monitoraggio operanti per gli aiuti in agricoltura. Target (al 2016): n. 1 sistema di monitoraggio unico operante per gli aiuti in agricoltura;
- C. FEASR - Adeguatezza qualitativa delle risorse umane coinvolte, a vario titolo. Baseline: n. 72 risorse umane necessitanti di una formazione e/o un aggiornamento per la gestione del PSR 14/20. Target (al 2016): n. 72 risorse umane che hanno acquisito una formazione e/o un aggiornamento per la gestione del PSR;
- D. FEASR - Riorganizzazione dell'AdG e delle strutture preposte alle politiche di sviluppo rurale (PSR e aiuti di Stato) interne al Dipartimento agricoltura. Baseline: pluralità di uffici che gestiscono le domande di intervento e n. 0 front office per gli investimenti in agricoltura; Target (al 2016): n. 1 front office per gli investimenti in agricoltura.

Per il raggiungimento dello specifico Obiettivo D. FEASR, il Dipartimento agricoltura si è assunto l'impegno di attivare e realizzare procedure di mobilità di risorse umane, nell'ambito dell'Intervento DE.1.FEASR per:

- la gestione del FEASR;
- la gestione e l'implementazione delle banche dati di monitoraggio;
- la riorganizzazione del lavoro interno agli uffici responsabili;
- la creazione, in collaborazione con AREA VdA, di uno Sportello Unico per l'informazione all'utenza, la ricevibilità, la raccolta delle domande di aiuto e di pagamento presentate dai beneficiari a valere sulle Misure a investimento.

Il raggiungimento di tale obiettivo nel periodo 2016-17 è risultato prioritario al raggiungimento degli altri obiettivi strategici, in particolare:

- Obiettivo A. FEASR: redazione del SIGECO, concepito sulla base delle diverse modifiche dell'assetto organizzativo delle strutture e degli uffici preposti alla gestione e al controllo degli interventi del PSR finalizzate a individuare efficacemente le responsabilità, i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di messa a bando degli interventi, di istruttoria e dei controlli amministrativi e in loco;
- Obiettivo C. FEASR: rafforzamento delle competenze delle strutture preposte tramite incontri di formazione e di aggiornamento indirizzati agli uffici competenti nella gestione delle diverse Misure, in linea con l'impostazione del SIGECO.

La seconda fase del PRA per il periodo 2018-19 persegue nell'azione di rafforzamento del sistema regionale complessivamente coinvolto nelle fasi di attuazione dei diversi Programmi. Specificatamente, per il PSR della Valle d'Aosta, il PRA II fase prevede all'Allegato B, il raggiungimento dell'Obiettivo specifico relativo al "Miglioramento dei processi e delle procedure" tramite i seguenti interventi e target di miglioramento al 31/12/2019:

- Sperimentazione e sviluppo dell'applicativo SIAR quale sistema informativo gestionale per l'istruttoria delle misure strutturali del PSR 14-20;
- Riorganizzazione di parte dell'assetto delle Strutture responsabili del Dipartimento agricoltura delegate all'attuazione del PSR: organizzazione dell'ufficio Sistemi informativi e istituzione del Team amministrativo trasversale finalizzato al supporto alle strutture responsabili di misura nella gestione amministrativa del PSR e nell'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento.

6 LE AUTORITÀ ED I PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NEL PSR

L'attuazione del PSR 2014-2020 prevede il coinvolgimento delle Autorità e dei soggetti di seguito elencati. Per ciascuno viene descritto il ruolo e le funzioni svolte nei processi di promozione del settore agricolo e dello sviluppo sostenibile delle aree rurali e di coordinamento, monitoraggio, gestione e controllo del Programma.

6.1 Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale (DG AGRI)

La Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione Europea opera nell'intento di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura a livello europeo garantendo, al contempo, il benessere delle aree rurali.

La DG AGRI si propone di raggiungere il suddetto obiettivo per il tramite delle seguenti azioni di promozione:

- promozione di un settore agricolo solido e competitivo, che operi nel rispetto di standard elevati in materia ambientale e di produzione, assicurando al contempo un tenore di vita decoroso per la comunità agricola;
- promozione di un settore agricolo europeo nel contesto del commercio mondiale;
- promozione dello sviluppo sostenibile delle aree rurali, in particolare fornendo supporto al settore agricolo al fine di adeguarlo alle nuove sfide, tutelando l'ambiente e la campagna, con particolare riferimento al cambiamento climatico, e migliorando la qualità di vita nelle aree rurali stesse, garantendone al contempo la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro.

La Direzione, nell'attuazione dei suoi obiettivi e delle sue politiche, si impegna a raggiungere standard elevati: operando in maniera efficace, in conformità al Trattato e agli obblighi internazionali, e tenendo conto della necessità di semplificare la legislazione; contribuendo alle altre politiche comunitarie negli ambiti della coesione, della competitività, della ricerca, dell'ambiente, della sicurezza alimentare e delle politiche esterne (allargamento, commercio e sviluppo); gestendo il bilancio comunitario nel rispetto di standard elevati di gestione finanziaria, assicurando il rapporto qualità-prezzo, la legalità e la regolarità delle transazioni, nonché la loro trasparenza.

6.2 Autorità nazionali

6.2.1 Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo(MiPAAFT)

Il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale, per la pesca e per il turismo a livello nazionale, europeo e internazionale.

Con D.L. n. 86 del 12/07/2018 (G.U. n. 160 del 12/07/2018), convertito in L. n. 97 09/08/2018 (G.U. n. 188 del 14/08/2018), al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono state trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo. La denominazione: "Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ha sostituito quella di "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali".

Il MiPAAFT, operante in rappresentanza dell'Italia in seno alla Commissione europea, si occupa di Politica Agricola Comune (PAC) con particolare riguardo alla prevenzione delle frodi, alla sicurezza alimentare, alla definizione delle funzioni e delle competenze statali in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli così come definiti dal par. 1 dell'art. 32 del trattato istitutivo della CE successivamente modificato dal trattato di Amsterdam, ratificato con legge 16 giugno 1998, n. 209, nonché dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

6.2.2 Organismo Pagatore (OP)

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) rappresenta l'organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC).

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013 svolge il ruolo di Organismo Pagatore (d'ora in avanti OP)¹. Con riferimento al PSR 2014-2020, i rapporti con l'AdG impegnata nella gestione del Programma sono regolati dalla Convenzione tra l'Agenzia e RAVA inerente alla gestione delle domande di pagamento nell'ambito dei PSR².

Per la ripartizione dei compiti tra AdG e AGEA si rimanda pertanto a quanto contenuto nei documenti sopra citati.

A parziale deroga dei compiti derivanti dall'art. 7 del Regolamento (UE) 1306/2013 in materia di gestione, controllo, autorizzazione e liquidazione dei pagamenti e in coerenza con l'art. 3 del Regolamento delegato (UE) n. 907/2014, AGEA delega alcune sue competenze alla Regione, rimanendo peraltro responsabile delle attività delegate.

¹ Il menzionato articolo definisce gli organismi pagatori come "[...] Servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5. Fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione di tali compiti può essere delegata. Gli Stati membri riconoscono come organismi pagatori i servizi od organismi che dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrono garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. A tal fine, gli organismi pagatori soddisfano le condizioni minime per il riconoscimento riguardo all'ambiente interno, alle attività di controllo, all'informazione e alla comunicazione nonché al monitoraggio che la Commissione stabilisce a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera a)".

La convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 22/05/2017 e sottoscritta in data 6/07/2017, oltre ai compiti delegati, indica la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. Nello specifico, AGEA delega alla Regione Valle d'Aosta le seguenti funzioni:

- costituzione dei fascicoli aziendali dei beneficiari pubblici;
- ricezione delle domande di pagamento;
- controlli amministrativi sulle domande di pagamento a valere sulle Misure a investimento;
- verifica dei criteri di ammissibilità e degli impegni delle domande di pagamento per le Misure a superficie;
- istruttoria delle domande di anticipo e autorizzazione allo svincolo della garanzia fideiussoria per le domande a valere sulle Misure a investimento;
- visite in situ per le domande a valere sulle Misure a investimento;
- risoluzione delle anomalie e istruttoria degli errori palesi delle domande per le Misure a superficie;
- riesame delle domande;
- estrazione del campione per i controlli in loco delle domande a valere sulle Misure a investimento³;
- esecuzione dei controlli in loco per le domande a valere sulle Misure a investimento;
- autorizzazione al pagamento;
- chiusura del procedimento amministrativo della fase di pagamento e comunicazione al beneficiario;⁴
- esecuzione dei controlli ex post delle domande a valere sulle Misure a investimento.

6.3 Organismo di certificazione (OC)

La responsabilità della certificazione dei conti dell'OP è stata affidata, a livello nazionale, alla società Deloitte&Touche spa, organismo operativamente indipendente dall'OP e in possesso delle necessarie competenze tecniche.

Ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1306/2013, l'organismo di certificazione - selezionato dal MIPAAF tramite procedura di appalto (cfr. decreto del DG della direzione generale Politiche internazionali e dell'Unione europea prot. n. 5033 del 08/09/2014 e comunicazione all'AdG prot. n. 8035 del

³ Benché tale attività sia prevista in capo alla Regione delegata dall'OP e vista, allo stato attuale, la parziale funzionalità del sistema informativo SIAN, l'estrazione del campione per i controlli in loco è ad oggi effettuata da AGEA tramite il SIAN.

⁴ Si segnala che, per le misure a superficie e a capo, in caso di istruttoria automatizzata, la chiusura del procedimento amministrativo è a carico di AGEA e viene assolta contestualmente alla liquidazione dell'aiuto. Per le misure a investimento, la comunicazione di chiusura del procedimento è inviata al beneficiario a completamento dell'istruttoria parzialmente o totalmente negativa. Per le domande il cui esito è positivo, il decreto di liquidazione funge da chiusura del procedimento.

28/02/2015) - esprime un parere redatto in conformità degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di audit, sulla completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso.

6.4 Autorità di Gestione (AdG)

Individuata dalla Giunta regionale nella Struttura politiche regionali di sviluppo rurale del Dipartimento agricoltura, l'AdG del PSR 14-20 è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma.

In conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1305/2013, l'AdG:

- definisce le modalità di gestione e attuazione del programma, con particolare riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari, la realizzazione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché all'informazione dei beneficiari degli impegni derivanti dall'aiuto concesso;
- provvede alla definizione e a implementazione, in collaborazione con l'Organismo pagatore, del sistema di monitoraggio a livello regionale, garantendo il trasferimento delle informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio nonché la raccolta e la conservazione dei dati statistici inerenti l'attuazione del programma ai fini del monitoraggio e della valutazione dello stesso;
- provvede alla redazione e alla trasmissione alla Commissione europea della relazione annuale di attuazione del PSR di cui all'art. 75 del Reg. (CE) n. 1305/2013, previa presentazione della stessa al Comitato di Sorveglianza;
- dettaglia i contenuti del Piano di Comunicazione del Programma ed assicura un'adeguata informazione sulle opportunità e lo stato di attuazione del Programma anche attraverso il supporto della Rete rurale nazionale;
- è responsabile della gestione e l'attuazione dell'assistenza tecnica, sia sotto il profilo tecnico operativo sia sotto il profilo finanziario;
- è responsabile dell'attività di valutazione e provvede all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma, in coerenza con il piano di monitoraggio e valutazione approvato;
- presiede il Comitato di Sorveglianza e trasmette allo stesso le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del programma alla luce degli specifici obiettivi e delle priorità programmate;
- assicura procedure di gestione e controllo necessarie per assicurare un'efficiente gestione finanziaria e garantire il passaggio di informazioni all'OP prima che siano autorizzati i pagamenti

- dirige il Comitato di Coordinamento del PSR, istituito con Provvedimento dirigenziale n. 5218 del 07/11/2016 del Coordinatore del Dipartimento agricoltura con funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio del PSR e di valutazione della corretta applicazione e degli eventuali aggiornamenti del SI.GE.CO. Il comitato è composto dai dirigenti delle strutture delegate alla gestione delle misure del PSR e dal direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VdA), ed è di norma convocato con cadenza mensile.

6.5 Coordinamento delle AdG

In un'ottica di armonizzazione e integrazione dell'attuazione dei diversi Fondi SIE, l'AdG del PSR partecipa, con le AdG dei diversi Programmi regionali, al Coordinamento delle AdG, che provvede a:

- condividere con le strutture regionali competenti, le Autorità di audit e di certificazione, i Servizi della Commissione europea e dello Stato le principali questioni attinenti la programmazione e l'attuazione dei Programmi europei e statali, al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia complessiva;
- elaborare ed eventualmente aggiornare il Quadro Strategico Regionale;
- armonizzare i Programmi operativi, i bandi e i criteri di selezione, in un'ottica di integrazione e semplificazione;
- definire l'architettura dello Sviluppo locale partecipato e promuovere e sostenere nel tempo, anche attraverso attività formative, l'integrazione di diversi operatori della stessa filiera (rete di attori) e di diverse azioni (rete di azioni);
- indirizzare le attività coordinate di assistenza tecnica in materia di monitoraggio, controllo, rafforzamento delle capacità amministrative, supporto alla concertazione, supporto alla Valutazione, informazione e comunicazione, animazione territoriale;
- tenere conto degli esiti dei Rapporti annuali di valutazione;
- indirizzare, coordinare e, ove del caso, contribuire alla predisposizione dei Rapporti di monitoraggio e di valutazione della Politica regionale di sviluppo.

6.6 Il Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza è istituito ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, dell'articolo 11 del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 e del punto 2.7 dell'Allegato II all'Accordo di Partenariato 2014-2020, il Comitato di sorveglianza deve valutare l'attuazione del Programma di sviluppo rurale e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

In particolare, il Comitato esercita le sue funzioni attraverso le seguenti azioni:

- è consultato e formula un parere, entro quattro mesi dalla decisione di approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni nonché sulle successive modifiche apportate agli stessi;
- è consultato ed esprime un parere sulle modifiche al Programma proposte dall'Autorità di gestione;
- esamina i problemi che influiscono sull'efficacia e efficienza del Programma, comprese le conclusioni delle valutazioni;
- formula osservazioni in merito all'attuazione del programma e alla sua valutazione e sorveglia le azioni intraprese dall'Autorità di gestione in seguito alle sue osservazioni;
- esamina in particolare le azioni relative all'adempimento delle condizionalità ex ante che rientrano nelle competenze dell'Autorità di gestione del PSR ed è informato delle azioni relative alla realizzazione di altre condizionalità ex ante;
- esamina e approva le relazioni annuali di esecuzione, prima che siano trasmesse alla Commissione europea.
- partecipa alla Rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma.
- Il Comitato esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione.

Come deliberato dalla Giunta regionale in data 29 gennaio 2016 (DGR n. 104/2016), il Comitato è composto dai seguenti membri permanenti aventi diritto di voto:

a) per le autorità regionali e altre autorità pubbliche competenti:

- l'Autorità di gestione del Programma, cui sono affidate le funzioni di Presidente del Comitato e di segreteria tecnica;
- l'Autorità ambientale del Programma;
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE);
- un rappresentante del MiPAAF – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea;
- un rappresentante del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, cui sono affidate le funzioni di 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo, relativa ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e statali e dal FEASR;
- i rappresentanti delle strutture del Dipartimento agricoltura e risorse naturali responsabili dell'attuazione degli interventi previsti dal Programma;

- un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma FESR;
- un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma FSE;
- un rappresentante dell'ente strumentale Area VdA;
- i rappresentanti degli organismi che forniscono istruzione, formazione e consulenza e centri di ricerca nelle materie connesse allo sviluppo rurale operanti nella Regione;

b) per le parti economiche e sociali:

- un rappresentante delle associazioni agricole di categoria;
 - i rappresentanti delle associazioni agricole di settore;
 - un rappresentante dell'organismo regionale rappresentativo dei consorzi di miglioramento fondiario e/o delle cooperative di produttori agricoli;
 - i rappresentanti degli ordini professionali maggiormente coinvolti nell'elaborazione delle proposte progettuali oggetto di intervento del Programma;
 - un rappresentante della *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*;
 - un rappresentante dell'organismo associativo degli Istituti di credito operanti a livello regionale;
- un rappresentante del consorzio degli Enti locali della regione;

c) per gli organismi rappresentativi della società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione:

- un rappresentante delle Autorità per le politiche di genere e di pari opportunità;
- un rappresentante degli organismi per la promozione della non discriminazione e dell'inclusione sociale;
- un rappresentante del Terzo settore;
- un rappresentante delle organizzazioni ambientaliste già coinvolte nella valutazione ambientale strategica (VAS);
- i rappresentanti degli Enti Parco operanti sul territorio regionale;
- i rappresentanti della Commissione Europea e di AGEA, partecipanti a titolo consultivo;
- il valutatore indipendente del Programma che partecipa per riferire in merito alla valutazione.

7 LE STRUTTURE PREPOSTE A LIVELLO REGIONALE ALLA GESTIONE, ALL'ATTUAZIONE E AL CONTROLLO DEL PSR

7.1 L'assetto organizzativo delle strutture preposte alla gestione, all'attuazione e al controllo del PSR 14-20

Le strutture preposte alla gestione, all'attuazione e al controllo del PSR operano all'interno dell'Assessorato agricoltura e ambiente, con la sola eccezione di AREA VdA e dei Centri di assistenza agricola (CAA).

Con provvedimento dirigenziale n. 5218 del 7/11/2016, recante "*Messa in coerenza delle funzioni assegnate alle strutture del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale all'impianto del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e istituzione dell'Equipe dell'Autorità di Gestione del Programma in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014-2016 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1886/14*", sono state assegnate formalmente, alle singole strutture organizzative del Dipartimento, le funzioni connesse alla gestione delle Misure del PSR 14-20, in coerenza con le competenze ad esse attribuite dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 708 del 15 maggio 2015.

In data 14 aprile 2017, con Deliberazione della Giunta regionale n. 476 recante la "*Ridefinizione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale, a decorrere dal 1° maggio 2017, a modificazione della deliberazione 708/2015 e successive integrazioni di cui alle deliberazioni 1303/2015 e 958/2016*", è stata istituita, al fine di coordinare e dirigere lo Sportello Unico e gestire la Misura 3.2, una nuova struttura incardinata presso il Dipartimento agricoltura dedicata alla "*Promozione della qualità, supporto alle imprese e semplificazione delle procedure*".

In data 20 agosto 2018 con deliberazione della Giunta regionale n. 994 recante definizione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, con decorrenza 17 settembre 2018, presso l'Assessorato agricoltura e ambiente è stata creata una nuova struttura, denominata "*Dipartimento risorse naturali*", e modificata la struttura *Aree protette* in "*Biodiversità e aree naturali protette*", collocata quest'ultima nell'ambito del Dipartimento ambiente. Con medesimo atto è stata soppressa la struttura *Promozione della qualità, supporto alle imprese e semplificazione delle procedure*, modificata la denominazione della struttura *Pianificazione agricoloterritoriale e strutture aziendali* in "*Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale*" e integrate le competenze della struttura *Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari*.

In linea con il PSR e con gli indirizzi strategici dei PRA e dell'AdP sono stati introdotti importanti cambiamenti che hanno comportato:

- l'attivazione dell'Area Sistemi informativi dell'AdG presso la Struttura politiche regionali di sviluppo rurale in particolare per la parte del VCM previsto da SIAN, la gestione del SIAR e la tenuta dei contatti con AGEA; per la gestione del sistema informativo SIAR e SIAN;

- la razionalizzazione e la riorganizzazione degli uffici responsabili di Misura,
- l'attivazione dello "Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura" al fine di garantire il corretto e continuo flusso di informazioni tra amministrazione e beneficiari, dare supporto ai beneficiari in fase di compilazione e deposito delle pratiche e ricevere le domande di sostegno, di variante e di pagamento;
- il distacco di personale qualificato proveniente da AREA VdA presso la Struttura Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale per la gestione della misura 6.1 rivolta ai giovani agricoltori;
- l'istituzione del cd. *Team amministrativo* trasversale, in capo alla struttura Dipartimento agricoltura, con funzione di gestione amministrativa di tutte le misure a investimento del PSR, in stretto raccordo con lo Sportello Unico, le strutture responsabili di misura e l'Autorità di Gestione. In particolare, il Team amministrativo si occupa di supportare gli uffici istruttori nelle verifiche di ammissibilità amministrativa delle domande di sostegno e di pagamento pervenute e di monitorare gli avanzamenti finanziari collegati a ciascun intervento/bando. Considerata la logistica, derivante dalla diversa dislocazione degli uffici responsabili della gestione delle misure forestali (M8, M16.6 e M16.8), un ufficio amministrativo con funzioni equivalenti al Team amministrativo è istituito presso il Dipartimento risorse naturali.

7.2 Quadro generale delle strutture responsabili della gestione e dell'attuazione delle Misure del PSR

7.2.1 Le funzioni attribuite dalla Regione alle strutture

In base all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'AdG rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle proprie funzioni, anche quando una parte di queste è attribuita ad altre Strutture regionali o altri organismi.

Alla luce della trasversale responsabilità dell'AdG della corretta attuazione del PSR, nei rapporti con le diverse Strutture implicate nella gestione delle Misure e con gli ulteriori organismi delegati, la stessa deve poter garantire che, nelle rispettive funzioni, tali strutture assicurino:

- il rispetto della normativa comunitaria;
- la conformità al contenuto e alla dotazione finanziaria del PSR;
- la conformità alle procedure stabilite nel SIGECO;
- la trasmissione di tutte le informazioni di avanzamento fisico, procedurale e finanziario per le scadenze di monitoraggio;
- il rispetto delle tempistiche attuative.

Nei rapporti con le Strutture non direttamente implicate nella gestione delle Misure, ma detentrici delle competenze tecniche e delle informazioni funzionali alla corretta predisposizione e attuazione delle Misure stesse, l'AdG deve poter assicurare:

- il corretto e tempestivo flusso informativo;
- la collaborazione del personale tecnico preposto.

A ciascuna Struttura responsabile della gestione di specifiche Misure è attribuita la funzione di:

- predisposizione e eventuale modifica delle schede di misura del PSR;
- predisposizione dei criteri di selezione;
- predisposizione dei bandi di attuazione delle tipologie di intervento e del set di criteri di verificabilità e controllabilità degli stessi (VCM);
- istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento;
- estrazione del campione soggetto a controllo in loco e revisione;
- apertura e chiusura dei procedimenti amministrativi collegati alle istruttorie delle domande;
- partecipazione al Comitato di coordinamento del PSR.

7.2.2 Ente regionale delegato

L'AdG si avvale dell'Agazia regionale per le erogazioni in agricoltura della Valle d'Aosta (AREA VdA), ente strumentale controllato dalla Regione Valle d'Aosta e istituito con L.R. n. 7 del 26 aprile 2007, per la gestione e l'attuazione delle domande a valere sulle Misure connesse alla superficie e ai capi, per i controlli in loco delle domande a valere sulle Misure a investimento, nonché per le revisioni delle domande, e per i controlli ex post delle medesime misure del PSR 07-13 e del PSR 14-20.

Nello specifico, ad AREA VdA sono attribuite, tramite convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 12 giugno 2017, sottoscritta in data 16 giugno 2017, le seguenti funzioni a valere sulle Misure a superficie e a capo:

- predisposizione per ogni misura del relativo VCM;
- approvazione dei bandi annuali e relativa pubblicazione;
- presa in carico delle domande di sostegno e di pagamento;
- verifica degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi;
- redazione e approvazione formale dell'elenco delle domande ammissibili e non;
- istruttoria delle domande di riesame;
- risoluzione di anomalie e istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità;
- chiusura del procedimento;
- revisione delle domande;

- monitoraggio dell'avanzamento di spesa
- controllo in loco e revisione delle domande a valere sulle Misure a investimento
- controlli ex post delle domande a valere sulle Misure a investimento finanziate nell'ambito dell'attuazione del PSR 07/13 e del PSR 14-20.

La convenzione di attribuzione di funzioni tra RAVA e AREA VdA disciplina le responsabilità e gli obblighi di AREA VdA in merito al controllo e alla verifica del rispetto della normativa dell'Unione europea, all'implementazione di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti assegnati, nonché le responsabilità di RAVA in merito al controllo e alla sorveglianza dell'operato di AREA VdA e la conformità dello stesso alla normativa dell'Unione.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco delle strutture, degli uffici e degli enti strumentali coinvolti nella gestione e nel controllo del PSR 14-20.

7.2.2.1 Tabella n. 1 - Strutture coinvolte nella gestione e nel controllo del PSR 2014-2020 e indicazione delle Misure di competenza

MISURA	STRUTTURA RESPONSABILE	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI SOSTEGNO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI PAGAMENTO	SUPERVISORE ISTRUTTORIA
M 1.1	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	Il dirigente della Struttura	Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione	Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione	Responsabile dell'ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione
M 1.2					
M 1.3					
M 3.1	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	Il dirigente della Struttura	Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione	Ufficio agricoltura biologica	Responsabile dell'ufficio Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli
M 3.2	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	Il dirigente della Struttura	Ufficio promozione	Ufficio promozione	Responsabile dell'ufficio Ufficio promozione
M 4.1.1, M 4.1.2	Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale	Il dirigente della Struttura	Ufficio fabbricati rurali	Ufficio fabbricati rurali	Responsabile dell'ufficio Ufficio fabbricati rurali
			Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Responsabile dell'ufficio Ufficio agriturismo e giovani agricoltori
			Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti	Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti	Responsabile dell'ufficio Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti

MISURA	STRUTTURA RESPONSABILE	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI SOSTEGNO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI PAGAMENTO	SUPERVISORE ISTRUTTORIA
			Ufficio produzione vegetale ⁵	Ufficio produzione vegetale	Responsabile dell'ufficio Ufficio produzione vegetale
M 4.2			Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti	Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti	Responsabile dell'ufficio Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti
M 4.4			Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Responsabile dell'ufficio Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti
M 6.1			Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Responsabile dell'ufficio Ufficio agriturismo e giovani agricoltori
M 6.4.1			Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori	Responsabile dell'ufficio Ufficio agriturismo e giovani agricoltori
M 7.3	Politiche regionali di sviluppo rurale	Il dirigente della Struttura	Ufficio Sviluppo territoriale	Ufficio Sviluppo territoriale	Responsabile dell'ufficio Ufficio Sviluppo territoriale

⁵ L'Ufficio produzione vegetale della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari interviene nelle istruttorie in caso di intervento prevalente, con assegnazione formale da parte del dirigente della Struttura responsabile della Misura 4 e il visto del dirigente della propria Struttura.

MISURA	STRUTTURA RESPONSABILE	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI SOSTEGNO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI PAGAMENTO	SUPERVISORE ISTRUTTORIA
M 7.6	Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale	Il dirigente della Struttura	Ufficio fabbricati rurali	Ufficio fabbricati rurali	Responsabile dell'ufficio Ufficio fabbricati rurali
M 8.5			Ufficio pianificazione, formazione forestale e selvicoltura	Ufficio pianificazione, formazione forestale e selvicoltura	Responsabile dell'ufficio Ufficio Vincolo idrogeologico e L.R. 3/2010
M 8.6			Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Responsabile dell'ufficio Progetti europei - PSR
M 10	AREA VdA	Il direttore dell'agenzia	Sezione tecnica	Sezione tecnica	Sezione Misure a superficie e front office
M 11			Sezione Misure a superficie e front office	Sezione Misure a superficie e front office	
M 12					
M 13					
M 14					

Regione Autonoma Valle d'Aosta

M 16.2.1	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	Il dirigente della Struttura	Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli	Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli	Responsabile dell'ufficio Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli
M 16.6	Forestazione e sentieristica	Il dirigente della Struttura	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Responsabile dell'ufficio Ufficio progetti europei - PSR
M 16.8	Forestazione e sentieristica	Il dirigente della Struttura	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Responsabile dell'ufficio Ufficio progetti europei - PSR
M 19.1	Politiche regionali di sviluppo rurale	Il dirigente della Struttura	Ufficio Sviluppo territoriale	Ufficio Sviluppo territoriale	Responsabile dell'ufficio Ufficio Sviluppo territoriale
M 19.2			GAL	Ufficio Sviluppo territoriale	
M 19.3			Ufficio Sviluppo territoriale	Ufficio Sviluppo territoriale	
M 19.4			Ufficio Sviluppo territoriale	Ufficio Sviluppo territoriale	
M 20	Biodiversità e aree naturali protette	Il dirigente della Struttura	Ufficio amministrativo e segreteria	Ufficio amministrativo e segreteria	Dirigente della Struttura Aree Protette

7.2.3 La separazione delle funzioni

Al fine di garantire la separazione delle funzioni, in conformità all'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 e alla luce delle deleghe di funzioni in materia di istruttoria e controllo delle domande di pagamento derivanti dalla convenzione sottoscritta tra RAVA e AGEA, le strutture delegate alla gestione delle Misure garantiscono la separazione funzionale tra le fasi di istruttoria delle domande di sostegno e di istruttoria delle domande di pagamento.

La separazione delle funzioni è garantita attraverso l'individuazione di uno o più responsabili dell'istruttoria in fase di controllo amministrativo delle domande di sostegno, e di uno o più responsabili dell'istruttoria in fase di controllo delle domande di pagamento, sotto la supervisione di un funzionario di grado superiore.

In applicazione della LR 19/2007 sul procedimento amministrativo, il responsabile del procedimento nomina le sopraccitate figure (responsabili e supervisore dell'istruttoria), ognuna in relazione alle proprie competenze.

Per quanto concerne i controlli in loco ed ex post, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 49 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 809/2014 gli ispettori che svolgono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa domanda. Nel caso specifico delle funzioni di controllo e revisione delle domande delle Misure a investimento, AREA VdA – in virtù della convenzione con la Regione - garantisce la separazione delle funzioni all'interno del suo assetto organizzativo.

7.2.4 Sistemi informativi

L'allegato II all'AdP prevede che l'AdG si doti di sistemi informatizzati per la contabilità, l'archiviazione e la trasmissione di dati, il monitoraggio e il reporting.

In conformità a tale disposto, per la gestione e il controllo delle domande, gli uffici si avvalgono del sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

1. Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

Il SIAR è lo strumento gestionale regionale, tuttora in fase di sperimentazione.

Nelle more della piena operatività di SIAN, ad una prima fase di raccolta e gestione cartacea delle domande è seguita una fase di utilizzo parziale del SIAR per caricare l'istruttoria delle domande di sostegno. Tuttavia l'impossibilità di far colloquiare tale sistema con il SIAN, giunto nel frattempo ad un buon livello di operatività, e la conseguente necessità di dover procedere con un doppio caricamento, hanno comportato la scelta di sospendere temporaneamente l'utilizzo del SIAR. Tale scelta, operata dal Comitato di coordinamento del PSR nel corso della seduta dell'11 ottobre 2018, è stata assunta per accelerare le procedure di pagamento e scongiurare il rischio di incorrere nel

disimpegno automatico dei fondi (N + 3) o in una valutazione negativa della performance di spesa del Programma al 31/12/2018.

Fino a quando non sarà garantita la piena la piena implementazione del SIAR nelle sue funzioni gestionali, unitamente allo sviluppo di bandi e domande in forma digitalizzata, per la maggior parte delle misure gli uffici procedono alla raccolta delle domande in forma cartacea e alla loro istruttoria tramite sistemi gestionali in locale, per poi riversare le informazioni e i dati necessari alla liquidazione sull'applicativo SIAN.

L'interoperabilità e la trasmissione all'OP dei dati finanziari delle operazioni istruite e degli aiuti concessi è garantita e normata dalla convenzione stipulata tra AGEA e la Regione e da accordi successivi. Le procedure relative alla gestione delle domande sono dettagliate nel Manuale delle procedure.

2. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

L'OP AGEA mette a disposizione le procedure informatizzate sul portale SIAN al fine di consentire di ricevere, istruire, controllare gli aiuti richiesti e concessi a valere su tutte le Misure del PSR. Relativamente alle Misure a superficie, l'applicativo prevede l'istruttoria automatizzata delle domande di aiuto/pagamento e permette l'istruttoria manuale nei casi di domande che generano anomalie particolari. Relativamente alle Misure a investimento, l'OP AGEA sta finalizzando l'implementazione delle funzionalità del portale affinché sia possibile una completa gestione informatica delle domande attraverso le check-list istruttorie e di controllo derivanti dal VCM.

Le procedure relative alla gestione delle domande sono dettagliate nel Manuale delle procedure.

Oltre ai suddetti sistemi, si elencano i seguenti sistemi informativi nazionali e regionali che interagiscono nel procedimento di gestione e di monitoraggio degli interventi del PSR della Valle d'Aosta:

- *VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure* (sistema informativo interno al SIAN)
- *Anagrafe unica delle aziende agricole* (sistema informativo interno al SIAN)
- *GIS - Sistema Informativo Geografico* (sistema informativo interno al SIAN)
- *CAI - Controlli Aziendali Integrati* (sistema informativo interno al SIAN)
- *SIGA – Sistema informativo Gestione Aziende Agricole*
- *SIZO – Sistema informativo dell'Anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento* (sistema informativo regionale)
- *Sistema nazionale unitario di monitoraggio* (sistema informativo nazionale)
- *SISPREG2014 – Sistema Informativo Politica Regionale di Sviluppo 2014-2020*

7.3 QUADRO SPECIFICO DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE RESPONSABILI DI MISURA

7.3.1 L'ASSESSORATO AGRICOLTURA E AMBIENTE

Per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 884, in data 16 luglio 2018 *l'Assessorato agricoltura e risorse naturali* ha assunto la denominazione di *Assessorato agricoltura e ambiente* e acquisito le competenze di seguito elencate:

- a) attività finalizzate alla tutela, sviluppo e promozione dell'agricoltura, delle risorse naturali e del demanio forestale, ivi compresi i parchi, le riserve e le aree naturali protette;
- b) attività finalizzate alla manutenzione del territorio.
- c) attività di sviluppo delle politiche di tutela e di utilizzo sostenibile della risorsa acqua ad uso rurale in attuazione della direttiva acque;
- d) politiche in materia di gestione dei rifiuti;
- e) attività di informazione e di sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale;
- f) valorizzazione e tutela dagli inquinamenti dell'ambiente, ivi compresa la sorveglianza sull'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.);
- g) competenze ed attività inerenti alle cave e alle miniere;
- h) autorizzazioni agli scarichi fognari ed organizzazione del servizio idrico integrato;
- i) attività legate al vincolo idrogeologico del territorio regionale.

7.3.2 Assetto organizzativo

L'Assessorato agricoltura e ambiente è articolato in tre dipartimenti (strutture apicali) cui fanno capo le strutture organizzative di seguito elencate:

Dipartimenti	Strutture organizzative
Dipartimento agricoltura*	Politiche regionali di sviluppo rurale* Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale* Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari* Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori
Dipartimento risorse naturali	Sistemazioni montane Flora, fauna, caccia e pesca Forestazione e sentieristica*
Dipartimento ambiente*	Supporto tecnico al Dipartimento ambiente Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria Biodiversità e aree naturali protette*

*Le s.o. contraddistinte con l'asterisco sono coinvolte nell'attuazione del PSR e/o nella gestione delle misure. Nelle pagine seguenti sono dettagliatamente descritte le funzioni ad esse attribuite in relazione alla gestione del Programma.

7.3.2.1 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

7.3.2.2 Funzioni

In relazione all'attuazione del PSR 14-20 e alla gestione delle Misure, il Dipartimento agricoltura svolge le seguenti funzioni:

- vigila sulle attività dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (l'Area VdA)
- svolge le attività di coordinamento tra l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), l'Area VdA (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura) e gli enti e le associazioni regionali di competenza
- provvede alla costituzione e gestione del catalogo degli Aiuti di Stato e cura le procedure di notifica degli AdS per l'intero dipartimento
- gestisce e coordina lo Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura.

Nel dettaglio, lo Sportello Unico ha assunto la connotazione di un *Team* amministrativo, in seno alla Struttura Dipartimento agricoltura, dove opera trasversalmente con funzioni di gestione amministrativa di tutte le Misure a investimento del PSR, in stretto raccordo con le strutture responsabili di misura e l'Autorità di Gestione.

In particolare il *Team* amministrativo si occupa di supportare gli uffici istruttori nelle verifiche di ammissibilità amministrativa delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulle misure ad investimento e di monitorare gli avanzamenti finanziari collegati a ciascun intervento/bando nello specifico, è preposto a:

- fornire al potenziale beneficiario le informazioni sulle opportunità di finanziamento del PSR e di eventuali ulteriori strumenti regionali;
- fornire al potenziale beneficiario, sulla base della documentazione predisposta dai responsabili di Misura, le informazioni circa la documentazione utile alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento ;
- supportare i potenziali beneficiari nella fase di compilazione della domanda di sostegno/variante/pagamento in collaborazione con il Team amministrativo;
- assicurare la corretta archiviazione e fascicolazione delle domande di sostegno o pagamento;
- supportare i responsabili di Misura nei controlli di ricevibilità delle domande di sostegno o pagamento;
- costituire i fascicoli aziendali per beneficiari pubblici e beneficiari senza mandato al CAA.

Ai fini della lettura del presente documento e del Manuale delle procedure i termini “sportello unico” e “team amministrativo” sono da intendersi equivalenti.

7.3.3 COMITATO DI COORDINAMENTO DEL PSR

Il Comitato di coordinamento del Programma di Sviluppo Rurale, composto dal Coordinatore del Dipartimento Agricoltura, dai dirigenti delle strutture responsabili di Misura, dai funzionari e dal direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VdA) è stato istituito nel 2016 con Provvedimento Dirigenziale n. 5018.

Al Comitato sono attribuite funzioni di coordinamento delle attività di:

- programmazione, gestione e monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario del programma,
- valutazione della corretta applicazione e degli eventuali aggiornamenti del SIGECO del PSR,
- risoluzione di specifiche questioni tecniche e procedurali connesse alla gestione del PSR.

Il Comitato di coordinamento del PSR è convocato dalla struttura Politiche regionali di sviluppo rurale, che la presiede e ne cura la segreteria, indicativamente una volta al mese o su richiesta delle Strutture competenti nella gestione delle Misure.

7.3.4 STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE

7.3.4.1 Funzioni

Alla Struttura politiche regionali di sviluppo locale sono attribuite le seguenti funzioni:

- svolge la funzione di autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale e per gli Aiuti di Stato;
- provvede alle attività di programmazione e negoziazione con la Commissione europea e lo Stato relative al recepimento e all'applicazione delle normative europee in materia di politiche agricole e di sviluppo rurale;
- gestisce Misure cofinanziate del Programma di Sviluppo Rurale;
- coordina lo sviluppo locale partecipativo (SLP) attraverso l'attuazione della Misura Leader del Programma di Sviluppo Rurale;
- provvede alle attività di programmazione e gestione, per quanto di competenza, del progetto “Aree Interne”;

- coordina, verifica e provvede alla rendicontazione dell'impiego delle risorse finanziarie concernenti iniziative o regolamenti comunitari in materia di agricoltura e sviluppo rurale;
- svolge attività di monitoraggio, valutazione, controllo e comunicazione dei programmi comunitari;
- promuove, realizza e coordina, per conto del dipartimento, iniziative e programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale nell'ambito agricolo e dello sviluppo rurale;
- gestisce le politiche in materia di consorzi di miglioramento fondiario provvedendo ai finanziamenti gestionali a favore degli stessi e delle consorterie;
- gestisce, per quanto di competenza, le attività di recepimento normativo e operativo della direttiva acque;
- promuove lo sviluppo dell'attività agricola mediante la gestione degli aiuti a favore dei consorzi di miglioramento fondiario nel settore del riordino fondiario, della viabilità rurale, del miglioramento delle superfici e delle opere irrigue.

Nel suo ruolo di Autorità di Gestione del PSR, la Struttura svolge le seguenti funzioni:

- programmazione (e riprogrammazione) del PSR;
- presidenza e segreteria del Comitato di Sorveglianza e del Comitato di coordinamento del PSR 14-20;
- istruttoria e partecipazione alle attività del Coordinamento delle AdG;
- tenuta dei rapporti con la Commissione europea, il Ministero delle Politiche Agricole alimentari, forestali e del Turismo, altri Ministeri, Regioni, ecc.;
- tenuta dei rapporti con le altre Autorità di Gestione regionali e con il NUVAL (Nucleo di Valutazione);
- gestione delle attività di assistenza tecnica e di comunicazione e pubblicità del programma, comprese la divulgazione e le attività formative svolte a vario titolo;
- tenuta dei rapporti tecnici con le Strutture competenti per la gestione delle Misure a investimento e con l'Ufficio aiuti di Stato per gli aspetti di complementarità fra gli strumenti regionali e il PSR e per l'eventuale notifica/comunicazione degli aiuti di Stato previsti nel programma;
- rapporti con AREA VdA per la gestione delle Misure a superficie;
- monitoraggio fisico, finanziario e gestionale del Programma;
- predisposizione delle relazioni di attuazione annuali (RAA);
- supporto al Valutatore indipendente;
- rapporti con l'Organismo Pagatore (AGEA);
- coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del PSR.

La Struttura, in coerenza con le funzioni svolte, è articolata in 3 uffici principali costituenti l'Equipe dell'AdG secondo lo schema seguente:

- ❖ “Ufficio di Coordinamento del PSR” cui sono attribuite le seguenti funzioni:
 - area programmazione e monitoraggio del programma;
 - area giuridica preposta alla risoluzione di questioni giuridiche in materia di normativa europea e nazionale sulla PAC;
 - area sistemi informativi preposta all'implementazione, all'esecuzione e al controllo del Sistema Informativo Regionale (SIAR) e ai contatti con AGEA responsabile del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

- ❖ Ufficio “Sviluppo territoriale” cui sono attribuite le funzioni di gestione delle Misure connesse all'obiettivo generale “Territorio rurale” della Strategia del PSR (Priorità 6 – Misura 7.3 e Misura 19) e alla Strategia nazionale per le aree interne;

- ❖ Ufficio “Progetti europei e comunicazione” preposto a:
 - la gestione dei progetti di cooperazione territoriale legati ai Programmi di Cooperazione transfrontaliera e transnazionale e di altri progetti/programmi (anche a diretta gestione diretta dell'UE) interessanti la Valle d'Aosta e il settore agricolo in particolare;
 - gli aspetti comunicativi del PSR (promozione degli strumenti di intervento, diffusione dei risultati e degli impatti).

7.3.5 STRUTTURA INVESTIMENTI AZIENDALI E PIANIFICAZIONE AGRICOLO-TERRITORIALE

7.3.5.1 Funzioni

La Struttura Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale gestisce, in particolare, i finanziamenti regionali e le misure di sostegno agli investimenti del Programma di sviluppo rurale inerenti a:

- fabbricati rurali e annessi, macchine e attrezzature agricole, miglioramenti fondiari aziendali, accorpamento volontario dei terreni, realizzazione d'impianti per la produzione di energia mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- insediamento e investimenti a favore dei giovani agricoltori
- trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli
- agriturismo

- sostegno a investimenti non produttivi
- Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi

7.3.6 STRUTTURA PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITÀ E SERVIZI FITOSANITARI

7.3.6.1 Funzioni

La Struttura è incaricata, fra l'altro, delle seguenti funzioni:

- ❖ Promuove e gestisce iniziative di informazione, di formazione e aggiornamento professionale nel settore agricolo, curando i rapporti con gli enti di formazione accreditati;
- ❖ svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento, valorizzazione e controllo nei settori della viticoltura, frutticoltura, orticoltura e delle piante officinali, ivi compresa l'applicazione delle normative specifiche;
- ❖ gestisce lo schedario vitivinicolo e si occupa dell'OCM vino;
- ❖ gestisce gli uffici periferici di informazione e supporto agli agricoltori, assicura la consulenza e l'assistenza alle aziende agricole e alle strutture di trasformazione, anche nelle fasi di maturazione e commercializzazione, ai fini dello sviluppo socio-economico delle stesse e del miglioramento della qualità delle produzioni, nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo, frutticolo, orticolo e delle piante officinali e delle produzioni vegetali in generale. Si occupa altresì degli aiuti relativi ai danni alle colture causati da eventi calamitosi o da avverse condizioni climatiche;
- ❖ monitora lo sviluppo dell'agricoltura biologica e coordina la gestione della relativa banca dati SIB collegata a SIAN, gestisce il settore apicolo e la concessione di aiuti in base al regolamento vigente nonché la biodiversità;
- ❖ si occupa della multifunzionalità in agricoltura: fattorie didattiche, agri-nido, agricoltura sociale, orti sociali, scolastici e urbani, nonché del Centro sperimentale agricolo di Saint Marcel;
- ❖ svolge le funzioni istituzionali di competenza del Servizio Fitosanitario regionale, nonché dell'applicazione del Piano di azione nazionale (PAN) per la concessione del nuovo patentino fitosanitario;
- ❖ gestisce i finanziamenti ai sensi del PSR 2014-2020 inerenti a:
 - trasferimento di conoscenza e azioni di informazione e relative sotto misure (Misura 1)
 - servizi di consulenza e di assistenza alla gestione delle aziende
 - regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e relative sotto misure (Misura 3)

- sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (Misura 4) limitatamente agli interventi dei settori frutticolo, viticolo, orticolo e delle erbe officinali relativi alle sottomisure 4.1 e 4.1.2
- ❖ cura il servizio di qualità per l'orientamento, la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tradizionali (PAT), tipiche, DOP, IGP, IG e BIO e della menzione facoltativa "Prodotto di montagna";
- ❖ si occupa della realizzazione e gestione del Registro Unico regionale dei Controlli (RUC), di cui alla normativa vigente e dei relativi rapporti con gli enti preposti al controllo, in particolare con il Corpo Forestale della Valle d'Aosta;
- ❖ cura i rapporti e la definizione degli accordi con l'Ispettorato Centrale Controllo Qualità e Repressioni Frodi (ICQRF) ai fini della vigilanza dei prodotti sotto regime di qualità e della repressione frodi nonché della Banca Dati Vigilanza (BDV);

In relazione al PSR 2014-2020, la struttura svolge inoltre funzioni di supporto agli Uffici responsabili della gestione delle Misure:

- M 10.1.3 "Sostegno ai metodi di lotta integrata";
- M 10.1.5 "Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica";
- M 11 "Agricoltura biologica".

7.3.7 STRUTTURA FORESTAZIONE E SENTIERISTICA

La struttura Forestazioni e sentieristica è incardinata nel Dipartimento risorse naturali.

7.3.7.1 Funzioni

Alla Struttura sono attribuite, fra le altre, le seguenti funzioni:

- ❖ garantisce e gestisce le attività finalizzate alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo, della viabilità montana, della rete sentieristica regionale, del patrimonio agro-silvo-pastorale e degli itinerari escursionistici lungo i canali irrigui
- ❖ provvede al rilascio di pareri e autorizzazioni connessi con la copertura boschiva e all'applicazione del vincolo idrogeologico in collaborazione con il Corpo forestale della Valle d'Aosta
- ❖ provvede all'erogazione degli aiuti nel settore forestale

- ❖ provvede all'attuazione delle misure del Piano di Sviluppo Rurale nei settori della selvicoltura, della commercializzazione di prodotti forestali, della meccanizzazione forestale, della riqualificazione della viabilità nei villaggi rurali e della rete sentieristica
- ❖ provvede alla promozione, sviluppo e sostegno della filiera bosco-legno-energia
- ❖ cura la gestione delle infrastrutture operative del settore forestale.

Nel quadro del PSR la Struttura è responsabile della gestione delle seguenti Misure forestali:

- M 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";
- M 16.6 "Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia";
- M 16.8 "Stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti".

Inoltre, all'ufficio progetti europei e PSR, è attribuita la medesima funzione del Team amministrativo, dislocato presso il Dipartimento agricoltura, limitatamente al supporto amministrativo per le misure forestali.

7.3.8 DIPARTIMENTO AMBIENTE

Il Coordinatore del Dipartimento ambiente svolge le funzioni di Autorità ambientale per l'insieme dei Programmi e degli interventi a cofinanziamento europeo e statale interessanti la Valle d'Aosta, fra i quali vi è il Programma di sviluppo rurale 2014/2020.

7.3.9 STRUTTURA BIODIVERSITA' E AREE NATURALI PROTETTE

Per effetto delle disposizioni contenute nella DGR n. 994/2018 la Struttura è incardinata nel Dipartimento ambiente

7.3.9.1 Funzioni

Tra le altre funzioni la struttura Biodiversità e aree naturali protette

- ❖ assicura gli adempimenti connessi all'attuazione delle direttive europee in materia di biodiversità (92/43/UE, 147/2009/UE), compresi la procedura di valutazione di incidenza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni tecniche dei siti oggetto di tutela

- ❖ predispone e attua la normativa regionale in materia di biodiversità, aree naturali protette, tutela della flora alpina e giardini botanici alpini in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria
- ❖ promuove e attua gli studi e la ricerca scientifica in campo naturalistico, biologico ed ecosistemico
- ❖ provvede alla pianificazione, istituzione e finanziamento del sistema delle aree naturali protette regionali;
- ❖ assicura le attività di tutela, gestione, sistemazione e recupero del patrimonio naturale tutelato: aree naturali protette regionali, siti Natura 2000, giardini botanici alpini
- ❖ assicura la gestione della Misura 20 “Assistenza tecnica al Programma” del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Valle d'Aosta ed effettua i controlli sui progetti cofinanziati per i quali è stata individuata quale controllore di primo livello
- ❖ coordina le attività e collabora con gli enti locali per una coerente strategia regionale di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale, con particolare riferimento all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e all'Ente Parco Naturale Mont Avic
- ❖ progetta, attua, monitora e controlla i progetti cofinanziati con fondi europei e/o statali di propria competenza
- ❖ assicura l'attuazione della Strategia nazionale della biodiversità attraverso l'Osservatorio regionale della biodiversità, attua iniziative di informazione ed educazione ambientale, promuove il turismo naturalistico sostenibile

In relazione al PSR 2014-2020 alla Struttura sono assegnate funzioni di supporto alla Struttura responsabile della gestione della Misura 12 – “Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque”.

7.3.10 ENTI E ORGANISMI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

A completamento del quadro organizzativo, due soggetti esterni all'amministrazione regionale intervengono nell'attuazione del PSR, nello specifico:

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VdA), ente delegato dalla Regione per la gestione delle Misure a superficie e a capo e per la gestione dei controlli in loco e delle revisioni a campione delle domande a valere sulle Misure a investimento;

- i Centri di Assistenza Agricola (CAA), istituiti dalle associazioni di categoria o da altri soggetti, sono autorizzati dall'OP alla tenuta dei fascicoli aziendali e a fornire il supporto ai beneficiari nella presentazione delle domande di sostegno/pagamento a valere sulle misure connesse alla superficie e ai capi allevati.

7.3.10.1 AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONE IN AGRICOLTURA (AREA VdA)

7.3.10.1.1 Assetto organizzativo

L'Agenzia è dotata fra le altre di una Unità PSR cui fanno capo le seguenti sezioni:

- Sezione Misure a superficie e front-office
- Sezione revisione/controlli
- Sezione Misure a investimento.

7.3.10.1.2 Funzioni

AREA VdA è stata istituita con la Legge Regionale n. 7 del 26 aprile 2007 ed ha autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale.

In base ad una specifica convenzione, sottoscritta in data 16 giugno 2017, essa svolge le seguenti funzioni delegate dalla Regione:

- gestione degli aiuti a superficie e a capo corrispondenti alle Misure 10, 11, 12, 13, 14;
- controllo in loco delle domande estratte a campione a valere sulle Misure a investimento;
- revisione delle domande a valere sulle Misure a investimento e a superficie
- controllo ex post delle domande estratte a campione a valere sul PSR 07/13 e sul PSR 14/20.

7.3.10.2 CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)

A norma dell'art. 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, gli organismi pagatori possono, con apposita convenzione, incaricare i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), di provvedere, sulla base di specifico mandato scritto, ad assistere i propri utenti nella elaborazione delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e controllare la regolarità formale delle dichiarazioni immettendone i relativi dati nel sistema informativo attraverso le procedure del SIAN.

L'assistenza fornita dai CAA si sostanzia principalmente nella tenuta ed aggiornamento dei fascicoli aziendali e nella presentazione delle domande a superficie/capo.

Con riferimento all'aggiornamento dei fascicoli aziendali, allo stato attuale, i CAA non intervengono nelle funzioni di tenuta e aggiornamento delle notifiche relative all'agricoltura biologica presentate dagli agricoltori e dalle imprese (Prima notifica e Notifica di variazione), funzioni svolte dall'ufficio agricoltura biologica della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari.